

COMUNE DI FONTE

Provincia di TREVISO

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Comune di FONTE

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

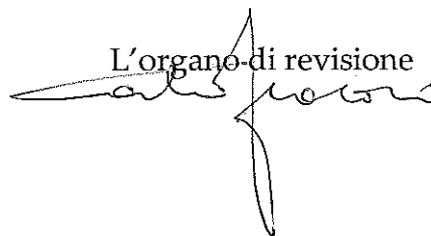
L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di FONTE che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Fonte , lì 30 aprile 2018

L'organo di revisione


INTRODUZIONE

Il sottoscritto Carlo Fracaro revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 36 del 17 novembre 2016;

- ◆ ricevuta in data 26 aprile 2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 39 del 24 aprile 2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M.

18/02/2013);

- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 34 del 30/11/2015;

RILEVATO

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- l'Ente non partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 9
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 2
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 2
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nelle carte di lavoro;
- ◆ non sono emerse irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 30 in data 25/07/2017
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro ZERO e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 34 del 26/03/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1.804 reversali e n. 2377 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria NON è stato effettuato;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca INTESA SAN PAOLO reso entro il 30 gennaio 2018

e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde/non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	1.789.547,88
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	1.789.547,88

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro ZERO

NON è stata richiesta l'anticipazione di cassa.

Cassa vincolata

L'ente non ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 1/1/2017. Come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.lgs. 11/2011 in quanto non vi sono stati residui attivi riguardanti entrate vincolate al 31/12/2016

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	1.474.161,00	1.547.868,00	1.789.548,00
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Non è mai stata utilizzata l'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222 del TUEL.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 414.736,82 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	3.266.058,55
Impegni di competenza	-	2.741.657,70
SALDO		524.400,85
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	181.355,42
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	861.019,45
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		- 155.263,18

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	-155.263,18
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	570.000,00
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		414.736,82

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1547868,32
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	32043,62
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2372399,47
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1942767,71
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	35697,76
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	35499,96
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		390477,66
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
O=G+H+I-L+M		390477,66

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	570000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	149311,80
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	545541,40
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	415272,35
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	825321,69
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		24259,16

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	32.043,62	35.697,76
FPV di parte capitale	149.311,80	825.321,69

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2017 è la seguente:

intervento	FPV finale	fonti di finanziamento
manutenzione straordinaria copertura municipio	35.500,00	Mezzi propri
Ampliamento scuola elementare Onè	563.259,28	Avanzo
Lavori impermeabilizzazione tribune	7.320,00	Mezzi propri
Sistemazione straordinaria via Monte Forcelle	82.628,92	Mezzi propri
Manutenzione straordinaria asfaltatura strade	53.173,48	Mezzi propri
Nuovi impianti di illuminazione pubblica	70.000,00	Mezzi propri
Manutenzione ed acquisto arredi aree verdi	13.440,01	Mezzi propri
	825.321,69	

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	0,00	
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	
Per imposta di scopo	0,00	
Per TARI	0,00	
Per contributi agli investimenti	0,00	
Per contributi straordinari	0,00	
Per monetizzazione aree standard	0,00	
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	16.439,83	19.955,29
Per proventi parcheggi pubblici	0,00	
Per contributi c/impianti	0,00	
Per mutui	0,00	
Per imposta di soggiorno e sbarco	0,00	
Altro (da specificare)	0,00	
Totale	16.439,83	19.955,29
(€ 19.955,29 spese rifacimento segnaletica e manutenzione ordinaria strade)		

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	314.896,29
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	2.114,46
Recupero evasione tributaria	70.279,96
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada	32.879,66
Altre (da specificare)	
Totale entrate	420.170,37
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	6.443,25
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Altre (da specificare)	
Totale spese	6.443,25
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	413.727,12

(Lo sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.)

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 1.264.410,32 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1547868,32
RISCOSSIONI	(+)	614137,43	2568882,03	3183019,46
PAGAMENTI	(-)	656861,32	2284478,58	2941339,90
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1789547,88
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1789547,88
RESIDUI ATTIVI	(+)	306181,66	697176,52	1003358,18
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	210297,17	457179,12	667476,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			35697,76
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			825321,69
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)			1264410,32

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	744.089,53	1.236.234,23	1.264.410,32
di cui:			
a) Parte accantonata	17.397,59	12.386,54	84.722,17
b) Parte vincolata	95.507,50	117.265,50	137.465,50
c) Parte destinata a investimenti	41.384,53	270.039,16	436.558,06
e) Parte disponibile (+/-) *	589.259,91	836.543,03	605.664,59

il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017	
Risultato di amministrazione	1.264.410,32
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	30.825,47
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	
Altri accantonamenti	53.896,70
Totale parte accantonata (B)	84.722,17
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	122.203,85
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	15.003,65
Altri vincoli	258,00
Totale parte vincolata (C)	137.465,50
Parte destinata agli investimenti	436.558,06
Totale parte destinata agli investimenti (D)	436.558,06
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	605.664,59
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	
(3)	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
(4)	Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 34 del 26/03/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 01/01/2017	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	1.049.603,33	614.137,43	567.892,28	132.426,38
Residui passivi	1.179.882,00	656.861,32	144.455,61	- 378.565,07

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE			
Gestione di competenza			
saldo gestione di competenza	(+ o -)	2017 -155.263,18	
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-155.263,18	
Gestione dei residui			
Maggiori residui attivi riaccertati (+)			
Minori residui attivi riaccertati (-)			129.284,24
Minori residui passivi riaccertati (+)			312.723,51
SALDO GESTIONE RESIDUI		183.439,27	
Riepilogo			
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-155.263,18	
SALDO GESTIONE RESIDUI		183.439,27	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		570.000,00	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		666.234,23	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017		(A) 1.264.410,32	

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	32.043,62	35.697,76
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	32.043,62	35.697,76
	(**)	
(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce		
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	149.311,80	825.321,69
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	149.311,80	825.321,69
	(**)	
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017		

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di

spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato**, secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	6.000,00
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	2.846,00
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	27.671,47
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		30.825,47

In applicazione del metodo semplificato, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 27.671,47

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) La corrispondente riduzione del FCDE
- 2) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto
- 3) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non è stata accantonata alcuna somma per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 letter ah) in quanto alla data di ricognizione non risulta alcun contenzioso esistente a carico dell'Ente;

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro ZERO quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	3.536,54
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	1.361,66
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	4.898,20

Altri fondi e accantonamenti

È stato costituito un fondo per aumenti contrattuali, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	2.850,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	25.250,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	28.100,00

L'Organo di Revisione ha verificato che le quote accantonate per la copertura dei debiti fuori bilancio **sono** risultate congrue rispetto ai debiti fuori bilancio da riconoscere alla data del 31/12 che possono costituire passività potenziali probabili.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017 ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente **ha** provveduto in data 27/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 138205 del 27/06/2017

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	68.500,00	44.565,29	65,06%	23934,71	4.287,38
Recupero evasione TARSU/TI/TASI			#DIV/0!	0,00	
Recupero evasione COSAP/TOSAP			#DIV/0!	0,00	
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!	0,00	
Totale	68.500,00	44.565,29	65,06%	23934,71	4.287,38

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	398,00	
Residui riscossi nel 2017	398,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	23.934,71	
Residui totali	23.934,71	
FCDE al 31/12/2017	4.287,38	17,91%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** di Euro 30.083,69 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: sono diminuite le aree edificabili in quanto sono sempre più frequenti le richieste di riclassificazione urbanistica delle aree anche per effetto delle previsioni della L.R. 4/2015 Art. 7 "varianti verdi", come sono più frequenti gli accorpamenti di unità immobiliari laddove non più necessarie all'interno del nuclei familiari per usufruire dell'esenzione della "casa principale"; sono aumentati inoltre le locazioni a canone concordato.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	18.810,47	
Residui riscossi nel 2017	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	18.810,47	100,00%
Residui della competenza	190.680,35	
Residui totali	209.490,82	
FCDE al 31/12/2017	13.606,29	6,49%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** di Euro 10.858,66 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: per le stesse motivazioni evidenziate per l'IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2017	5.710,78	
Residui riscossi nel 2017	5.680,49	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	30,29	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	61.118,16	
Residui totali	61.118,16	
FCDE al 31/12/2017	3.824,50	6,26%

TARSU-TIA-TARI

In merito si osserva che i servizi relativi sono affidati ad Aziende partecipate

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	171.384,53	55.619,45	317.010,75
Riscossione			317.010,75

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	0,00	
2016	0,00	
2017	0,00	

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	0,00	
Residui riscossi nel 2017	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2017	0	#DIV/0!

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
accertamento	12.649,27	15.347,25	32.879,66
riscossione	12.649,27	13.886,13	12.478,38
%riscossione	100,00	90,48	37,95
FCDE		9,52	2920,19
* di cui accantonamento al FCDE			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	12.649,27	15.347,25	32.879,66
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	12.649,27	15.347,25	32.879,66
destinazione a spesa corrente vincolata	12.649,27	15.347,25	32.879,66
% per spesa corrente	100,00%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.461,12	
Residui riscossi nel 2017	924,70	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	536,42	36,71%
Residui della competenza	20.401,28	
Residui totali	20.937,70	
FCDE al 31/12/2017	2.920,19	13,95%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **uguali** rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	5.968,90	
Residui riscossi nel 2017	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	5.416,44	
Residui al 31/12/2017	552,46	9,26%
Residui della competenza	377,46	
Residui totali	929,92	
FCDE al 31/12/2017	188,73	34,16%

In merito si osserva che è stato eliminato un residuo attivo per € 5.416,44 in quanto credito insussistente nei confronti della ditta Vodafone per un errato calcolo dei ratei nella fase di rinnovo della contrattazione.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquadotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
<i>RENDICONTO 2017</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Mense scolastiche	23.572,54	24.161,82	-589,28	97,56%	
Trasporti scolastici	23.810,50	75.767,96	-51.957,46	31,43%	
Totali	47.383,04	99.929,78	-52.546,74	47,42%	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	661.023,28	600.423,59	-60.599,69
102	imposte e tasse a carico ente	58.173,34	53.524,25	-4.649,09
103	acquisto beni e servizi	803.526,97	771.262,03	-32.264,94
104	trasferimenti correnti	413.753,66	355.496,60	-58.257,06
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	21.536,55	19.732,72	-1.803,83
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	19.971,22	85.072,03	65.100,81
110	altre spese correnti	77.745,83	57.256,49	-20.489,34
TOTALE		2.055.730,85	1.942.767,71	-112.963,14

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 29.459,81;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 663.469,41;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 25.5.2017 n. 75.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese macroaggregato 103		2.267,02	
Irap macroaggregato 102		37.618,62	
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo			
Altre spese: da specificare: macroaggregato 109		86.045,36	
Altre spese: da specificare.....			
Altre spese: da specificare.....			
Totale spese di personale (A)	0,00	726.354,59	
(-) Componenti escluse (B)		113.190,06	
(-) Altre componenti escluse:			
di cui rinnovi contrattuali		73.302,64	
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	0,00	613.164,53	
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562			

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale del 09/02/2018 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
- per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
- per sponsorizzazioni (comma 9);
- per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

Tipologia spesa	Limite spesa 2014	Riduzione disposta	Limite di spesa	Consuntivo 2017
Studi e consulenze	0	75% limite 2014	0	0.00
	Rendiconto 2009			
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	5.118,20	80%	1.037,64	200,00
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0.00
Missioni	0.00	50%	0.00	0.00
Formazione	2.266,81	50%	1.133,41	678,20
	Rendiconto 2011			
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	2.775,52	50%	832,66	1.061,22 1)
	Media spesa 2010 - 2011			
Acquisto mobili ed arredi (con esclusione arredi scolastici)	zero	80%	zero	2)

1) Non computano le auto afferenti ai servizi sociali e le auto di polizia locale che la norma esclude dal limite

2) Dal 2016 il taglio previsto per i mobili e gli arredi non è più applicabile ai Comuni.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente non ha attribuito incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 200,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente **non ha** rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, superando per la manutenzione e l'esercizio di autovetture il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011.

Le cause sono dovute alla vetustà del veicolo che viene impiegato per servizi indispensabili e non comprimibili e all'aumento dei costi di costruzione; il veicolo al bisogno è utilizzato anche dai servizi sociali. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'ente non ha conferito incarichi di consulenza in materia informatica.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 19.732,72 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 4,32%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro ZERO

NON sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0.83 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

La spesa prevista per la realizzazione della scuola elementare (€ 1.860.000) non è stata impegnata in quanto i fondi attribuiti dai Ministeri di competenza per l'anno 2017 a favore del Veneto non sono stati sufficienti a coprire la graduatoria in cui l'Ente era ben posizionato. Si è dovuto quindi modificare il progetto in due stralci. Sono state impegnate le risorse per il primo stralcio pari a € 574.671,70, di cui € 563.259,28 FPV; il primo stralcio è interamente finanziato con mezzi propri (avanzo), a valere sugli spazi finanziari concessi pari a € 415.000.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Non è stata impegnata alcuna spesa per acquisto immobili.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	1,06%	1,16%	1,07%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	761.759,32	687.368,54	632.135,86
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-74.390,78	-55.232,68	-54.413,02
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	687.368,54	632.135,86	577.722,84
Nr. Abitanti al 31/12	5.993,00	5.923,00	5.925,00
Debito medio per abitante	114,70	106,73	97,51

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
	2015	2016	2017
Oneri finanziari	24.140,45	21.536,55	18.913,06
Quota capitale	50.250,33	33.696,13	35.499,96
Totale fine anno	74.390,78	55.232,68	54.413,02

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente non ha fatto mai uso dell'anticipazione di liquidità di cassa

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 34 del 28/03/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 129.284,24

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 312.723,51

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi non sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Al riguardo si osserva per i residui attivi eliminati che trattasi di:

- a) Crediti riconosciuti insussistenti per rettifiche o per erroneo accertamento del credito Allegato B) della delibera di Giunta Comunale nr. 34/2018 per € 52.821,33 in particolare € 22.280,84 – ristoro attività tecnico amm. Sentiero Ezzelini – credito già rimborsato dagli enti;
€ 5.416,44 canone sito antenna Vodafone – rateo calcolato erroneamente in sede di ricontrattazione canoni
€ 10.826,61 fondo sperimentale di riequilibrio credito non sussistente anno 2011
€ 7.649,17 Fondo solidarietà comunale – ex fondo Ages
€ 6.648,27 altri crediti insussistenti
- b) Crediti soggetti a riduzione per adeguamento entrate Allegato B) della delibera di Giunta Comunale nr. 34/2018 per €. 76.462,91 (risparmi di gara di appalto vincolati e non contabilizzabili nell'erogazione dei "contributi BEI" – ;

Al riguardo si osserva per i residui passivi eliminati che trattasi di debiti insussistenti (Allegato D della delibera di Giunta Comunale nr. 34/2018) per €. 312.723,51 di cui:

- a) € 154.291,79 su progettazione, realizzazione e procedure espropri "Sentiero Ezzelini";
- b) € 76.462,91 Risparmi di gara vincolati "completamento palestra"– (vedi lett. b precedente)
- c) € 4.440,80 "economie FPV su lavori di "completamento palestra"
- d) € 5.207,54 "economie su lavori di "completamento palestra"
- e) € 5.347,00 "interventi ricomposizione cave dismesse" – (effettuato accantonamento avanzo)
- f) € 7.071,97 Lavori messa in sicurezza tratto urbano S.P. 20 (debito insuss. anno 2011);
- g) € 17.729,17 lavori ampliamento via Lastego /debito insuss. Anno 2006)
- h) € 11.240,00 risorse fondo lavoro flessibile/buoni lavoro
- i) € 10.888,00 incarico verifiche sismiche non più eseguito (deb. Insuss. anno 2012)
- j) € 20.044,33 varie altro

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I				31222,12	8.279,86	470,58	532.167,17	572.139,73
di cui Tarsu/tari								0
di cui F.S.R o F.S.								0
Titolo II					4.000,00	5.461,47	9.475,67	18.937,14
di cui trasf. Stato								0
di cui trasf. Regione								0
Titolo III	1032,91		18.881,74	1088,88	451,88		139.612,55	161.067,96
di cui Tia								0
di cui Fitti Attivi								0
di cui sanzioni CdS								0
Tot. Parte corrente	1032,91	0,00	18.881,74	32.311,00	12.731,74	5.932,05	681.255,39	752.144,83
Titolo IV	1469,65				69.819,53	107.156,31		178.445,49
di cui trasf. Stato								0
di cui trasf. Regione								0
Titolo V								0
Tot. Parte capitale	1469,65	0,00	0,00	0,00	69.819,53	107.156,31	0,00	178.445,49
Titolo VI	25.698,01							25.698,01
Titolo IX	29.101,99	624,94	624,94	3,00		794,25	15.921,13	47.075,16
Totale Attivi	57.302,56	624,94	19.506,68	32.314,00	82.551,27	113.882,61	697.176,52	1.003.358,06
PASSIVI								
Titolo I	47.562,54	609,36	1386,61	1543,39	8.266,29	26.856,15	374.946,99	461.171,24
Titolo II	26.679,43					42.732,72	38.262,71	107.674,86
Titolo III								0
Titolo VII	50.137,87	3.286,16	48,00	955,17	106,36	127,12	43.969,42	98.630,09
Totale Passivi	124.379,84	3.895,52	1.434,61	2.498,56	8.372,65	69.715,99	457.179,12	667.476,17

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente NON HA RILEVATO debiti fuori bilancio

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto NON sono stati segnalati debiti fuori bilancio

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
	del Comune v/società	della società v/Comune		del Comune v/società	della società v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Consorzio Bacino Priula	0	0	0	0	0	0	
Contarina s.p.a.			0	2019,31	2019,31	0	3
Asco Holding	0	0	0	0	0	0	
Alto trevigiano servizi s.r.l.	39184,96	39184,96	0	25822,84	25822,84	0	3
Mobilità di Marca	0	0	0	0	0	0	
ENTI STRUMENTALI	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
	del Comune v/ente	dell'ente v/Comune		del Comune v/ente	dell'ente v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
			0			0	
			0			0	

Note:

- 1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente
- 2) asseverata dal collegio Revisori del Comune
- 3) dati verificati con le Società ma non asseverati dai rispettivi organi di revisione
- 4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento

In relazione alle differenze l'organo di revisione osserva quanto segue:

.....

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare altri servizi pubblici locali oltre a quelli già esternalizzati negli anni precedenti e non ha sostenuto spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Alla data della stesura del rendiconto sono solo disponibili i dati del Consorzio La Fornace che ha conseguito una perdita. Per disposizione statutaria i Comuni che partecipano al Consorzio non sono tenuti al ripiano delle perdite.

È stato verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);

- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 16, comma 7 del D.Lgs. 175/2016 in tema di acquisto di lavori, beni e servizi.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 18/10/2017
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100;

In merito si è provveduto con delibera del Consiglio Comunale nr. 33 del 15/09/2017 avente per oggetto " *revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.lgs. 19/8/2016 nr. 175, come modificato dal decreto legislativo 16/6/2017 nr. 100*".

Contro la presente deliberazione, ed altre analoghe deliberazioni comunali, con le quali si prevedeva una operazione di fusione tra la società partecipata Asco Holding s.p.a. e la società Asco TLC, la ditta Plevigas s.r.l., in qualità di socio con partecipazione pari al 8,61% del capitale sociale di Asco Holding s.p.a., ha promosso ricorso al T.A.R. nr. 00408/2018 reg. prov. Coll. Nr. 01422/2017 reg. ric.

Con sentenza del 7/3/2018 il T.A.R. ha accolto il ricorso annullando le deliberazioni comunali impugnate. Con nota del 17/4/2018 lo studio legale incaricato ha comunicato i termini per un eventuale ricorso (termine lungo il 17/07/2018)

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente provvederà entro il 31/12/2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

(Gli Enti che non detengono partecipazioni lo comunicano alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100).

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

In merito risulta quanto segue

L'indicatore di tempestività dei pagamenti 2017	-6,11 gg
L'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza	€ 278.650,54

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere Intesa San Paolo

Economo Griggion Giuseppe

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

(per la compilazione del prospetto di conto economico si rimanda agli schemi di bilancio per il 2017 – rendiconto della gestione 2017 pubblicati sul sito di Arconet

http://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/SchemidiBilancio/decorrenza2017/All_10_RENDICONTO_DEFINITIVO.xls

Allegato n.10 rendiconto della gestione - foglio conto economico)

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva un risultato negativo pari a € 60.485,54

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) pari a € 109.730,85 rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: sono stati aumentati di € 43.673,62 gli accantonamenti (aumenti contrattuali, fine mandato sindaco, barriere architettoniche, opere di culto etc), è stato registrato un accantonamento per svalutazione crediti di € 21.893,55, sono stati rilevati maggiori ammortamenti per € 24.705,43; per altre sensibili differenze si rimanda ai prospetti di bilancio.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro - 336.510,83 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 63.974,69 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 80.468,89 , si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	Proventi
Asco Holding s.p.a.	0.20%	20.491,34
Schievenin Alto Trevigiano	1,54% (Fusione con A.T.S.)	23.085,68
Asco Holdng. S.p.a.	0.20%	36,891,87

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2015	2016	2017
0,00	1.184.972,22	1.209.680,65

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

- Plusvalenza realizzata in seguito alla vendita di un terreno all'asta € 202.000,00
- Plusvalenza vendita motocarro dismesso € 400
- Concessioni cimiteriali € 4.550,00

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E.25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce *E.24 d.*) o minusvalenze (voce *E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

A fine esercizio è stata effettuata la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico. I beni dichiarati fuori uso ammontano ad euro 210,00

Sono stati rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio riferiti al patrimonio immobiliare che non hanno dato luogo a transazioni monetarie:

- dismissione di cespiti Euro 210,00

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 22.193,55 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	1.010.717,82 €
II	Riserve	22.505.774,82 €
a	da risultato economico di esercizi precedenti	2.076.712,95 €
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	317.010,75 €
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	20.112.051,12 €
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	- 60.485,54 €

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi, esempio 13 ed esempio 14, determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche.

Ne risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo / negativo.

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione

L'organo esecutivo propone al consiglio di ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio come segue:

	importo
con utilizzo di riserve	60485,54
portata a nuovo	
Totale	60485,54

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	0
fondo perdite società partecipate	0
fondo per manutenzione ciclica	0
fondo per altre passività potenziali probabili	56746,7
totale	56746,7

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

L'importo al 1/1/2017 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 83.339,35 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione il revisore riporta, sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, le considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

Si sono potuti constatare

- 1) il rispetto delle regole e dei principi per la redazione del rendiconto annuale;
- 2) il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- 3) la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità

- 4) attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria.
- 5) l'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- 6) la compatibilità dell'indebitamento dell'ente, l'incidenza degli oneri finanziari;
- 7) l'attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- 8) la qualità delle procedure e delle informazioni;
- 9) l'adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- 10) il rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- 11) il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si esprime

parere favorevole

per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017

Fonte 30 aprile 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

